



MIRABILIA HOMINIS è cooperativa sociale Onlus fondata il 6 agosto 2012 e si ispira ai principi etici della dottrina sociale della Chiesa, con particolare riferimento all'Enciclica "Gaudium et Spes". Essa costituisce l'esito di un intenso, quasi totalizzante, percorso di volontariato condotto nell'ambito de "Il Germoglio" Onlus di solidarietà familiare,

operante in sintonia con la parrocchia di Sant'Antonio di Porto Mantovano e che ha costantemente adottato una metodologia di lavoro fondata sull'analisi dei bisogni socio-culturali e sul perseguimento di obiettivi condivisi in un contesto di rete istituzionale pubblico-privato a livello locale. Il logo (a sinistra) rappresenta il volto di

uomo/donna (ovvero l'umanità). Particolare tratto da un'opera - datata 1991 - dell'artista mantovano Gianni Pari. In questo primo anno (start-up) l'attenzione sarà rivolta alla diffusione della conoscenza della realtà, al "reclutamento" di idee, di fondi ma soprattutto di persone volenterose per avviare le diverse attività.

Impresa sociale per meravigliare

L'inaspettata e sconvolgente crisi economica, sociale, e valoriale che caratterizza la quotidianità diffusa, e che ha comunque una valenza strutturale, ha indotto i soci fondatori di "Mirabilia Hominis" a rilevare quanto il lavoro delle associazioni di volontariato costituisca una condizione necessaria ma non sufficiente per interventi risolutivi. Hanno così optato per una innovativa forma di rete locale tra associazionismo e privati, dove l'impresa sociale si inserisce quale mediatore-facilitatore.

Da qui scaturisce l'idea di costituire la cooperativa sociale "Mirabilia Hominis" Onlus, come naturale evoluzione e sviluppo delle competenze acquisite anche grazie all'esperienza maturata nell'Associazione "Il Germoglio". Tale impresa sociale intende perseguire la promozione della persona e il rispetto della sua dignità, affiancando al consolidato impegno volontaristico l'intervento di personale professionalmente specializzato: e intende farne la propria missione educativa, scandagliando tutti i possibili ambiti quotidiani: Formazione permanente, appunto.

Facendo propria la filosofia del Welfare, i soci fondatori hanno quindi cercato di costruire un impianto etico-solidale privato, ponendo dal punto di vista del metodo al centro del sistema il bisogno, ai sensi della legge 328/2000, che fonda il sistema integrato di interventi e servizi sociali su un modello multipolare, che coinvolge pubblico e privato in una posizione paritaria rispetto all'attuazione di attività di interesse generale, secondo un sistema di responsabilità condivise.

Tipologie

Sul piano della strategia generale di intervento "Mirabilia" intende porsi quindi come impresa sociale che mette al servizio della società civile le proprie professionalità attraverso interventi ad elevata redditività per sostenere settori economici meno redditivi, ed utilizzando gli utili per creare ricchezza sociale.

Sul piano della strutturazione delle varie tipologie di operatività, si prevedono le seguenti potenziali articolazioni:

* **ambito A** - settore socio-educativo ed assistenziale con queste potenzialità:

Centri educativi e di educazione permanente

Assistenza scolastica, extra-scolastica, recupero di scipli-



ne scolastiche, domiciliari e/o di gruppo

Assistenza domiciliare
Ambulatori medici e Centri riabilitativi

* **ambito B** - settore inserimento lavorativo, con alcune potenzialità: Agricoltura/Agriturismo; Falegnameria/Restauro; Cura della persona/Estetica;

Professionalità private al servizio della società soprattutto dei giovani. Ecco il percorso di Mirabilia Hominis.

Energia e Rinnovabili.
Il coordinamento dell'im-
ne permanente di tipo valoriale, tecnico e/o di settore e prevede potenziali attività integrate di consulenza informatica, economico/fiscale.

Interessante segnalare le diverse tipologie di soci che sono previste nello Statuto: si prevedono infatti soci cooperatori, soci lavoratori, soci volontari, soci fruitori, soci cooperatori appartenenti a categorie speciali e soci sovventori.

Attualmente i soci fondatori di "Mirabilia Hominis" stanno strutturando tre tipologie di progetti, di cui il primo riferito all'ambito A, di rilevanza provinciale, rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori ed agli studenti universitari.

Poi, il secondo riferito all'ambito B, sempre di rilevanza provinciale, studiato per il reinserimento lavorativo di persone che hanno perduto il lavoro nell'attuale congiuntura economica.

Il terzo, decentrato rispetto al turismo culturale internazionale, ritenuto in grado di generare utili da poter eventualmente reinvestire in attività sociali.

Primo intervento riservato ai ragazzi e agli studenti

Il progetto di intervento, in fase di studio ed elaborazione da parte della Coop. Soc. "Mirabilia Hominis" a favore della comunità mantovana e rivolto ai ragazzi/e delle scuole secondarie superiori cittadine ed agli studenti universitari, condivide alcune analisi sul rapporto fra cultura e sviluppo di un Paese.

1) La ricerca "The learning curve" condotta dall'*Economist* evidenzia come il monitoraggio sullo stato dei sistemi educativi di cinquanta Paesi sia in grado di provare che il livello di istruzione produce più alti guadagni, una maggiore aspettativa di vita, scelte personali più ponderate, e un minor numero di comportamenti a rischio.

Pare si stia diffondendo e rafforzando nel Paese un dato sociologicamente importante, la consapevolezza che la cultura costituisce essenziale fattore di sviluppo e la posta in gioco "non è solo la ripresa dell'economia e dell'occupazione, ma la possibilità di restituire ai cittadini e alle imprese la speranza per il futuro e una qualità di vita migliore". (*Il Sole 24 Ore, Domenica 30/06/2013*).

2) La riflessione sull'inaugurazione di servizi culturali quali biblioteche, media-teche e digital cultural institutions nelle nazioni e nelle città più attente ai temi dell'innovazione, della educazione permanente, dell'inclusione sociale e della coesione comunitaria, induce a ripensare in termini integrati i servizi per l'istruzione secondaria, universitaria, permanente, anche locale. Se la prospettiva è la *global knowledge society* (considerando che il 30% della popolazione mondiale possiede una connessione internet, e il 90% un cellulare) vale la pena progettare un "avamposto locale giovane e snello che risponda alle seguenti istanze: l'educazione dei na-

tivi digitali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, l'inclusione sociale, etnica e confessionale, il dialogo intergenerazionale, la democrazia digitale, la responsabilità sociale, la gratuità della fruizione culturale. In altre parole il digitale è percepito come una eccezionale opportunità per favorire la nascita di una nuova generazione di istituzioni culturali.

Per realizzare biblioteche e istituzioni culturali *future-proof*, bisogna progettare luoghi accoglienti, inclusivi e sostenibili, attenti alle esigenze di pubblici eterogenei e ai fabbisogni educativi.

3) Da sottolineare un recente servizio culturale attivato alla biblioteca San Giorgio di Pistoia in collaborazione con l'Ambasciata USA in Italia, intervenuta con un cospicuo finanziamento, investito interamente per acquistare tecnologia. Si tratta di uno spazio definito appunto *makerspace* "un centro di innovazione digitale nel quale gli utenti, per lo più un target giovane, possono trovare, conoscere, utilizzare strumentazioni tecnologiche per realizzare prodotti digitali". (*Il Sole 24, Domenica 30/06/13 Nova, Ore*).

La dimensione pedagogica dei servizi culturali indicati induce a ripensare in termini fortemente integrati i servizi a supporto del percorso scolastico formale previsto per ogni ordine e grado di scuola nella Legislazione Scolastica Nazionale.

Pertanto nello spazio operativo consentito dall'articolo 118 della Costituzione che sancisce il principio di sussidiarietà "Stato Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" si esplicitano le seguenti linee progettuali.

PROGETTO

La Cooperativa Sociale intende attivare il Centro Culturale "Mirabilia Hominis" nel perimetro centrale della città di Mantova, in una sede che potrà essere unitaria o diffusa, comunque di facile accesso per gli studenti, nella quale sono previsti i seguenti servizi culturali, specificando che per ogni tipologia sarà elaborata dettagliata scheda esplicativa di intervento.

a) Rafforzamento disciplinare (Lingua Italiana, Matematica, Lingua Straniera e Discipline a richiesta) condotto per piccoli gruppi, al fine di ottimizzare le competenze, e prevenire abbandoni scolastici.

b) Servizio di ascolto e/o consulenza psicologica, per accompagnare e sostenere i ragazzi nel loro processo di maturazione.

c) Servizio di orientamento per la individuazione dell'Istituto Scolastico di 2° grado più idoneo e di orientamento per la scelta della facoltà universitaria, per prevenire scelte inadeguate, nonché servizio di orientamento al lavoro

d) Servizio di supporto disciplinare anche a livello universitario, per accompagnare i ragazzi nel loro percorso di studio

e) Mensa e piccolo bar

f) Laboratorio di teatro

g) Laboratorio di Cinematografia, ispirato anche all'esperienza dei makerspace

h) Postazione informatica polifunzione

i) Laboratorio linguistico per l'apprendimento della lingua italiana da parte di ragazzi stranieri e per l'apprendimento di lingue straniere (cinese, russo, arabo ecc...)

da parte di ragazzi italiani.

L'attivazione dei servizi culturali indicati sarà ovviamente graduale, con priorità per quelli indicati ai punti a), b), c).

A breve inizierà la ricerca di sede idonea.

A cura della dott.ssa Clara Carra